

## S. GIUSEPPE MARELLO

1886: la grande famiglia di S. Chiara era in realtà un insieme di comunità a sé stanti e sufficientemente separate fra loro data la vastità del fabbricato e degli spazi intermedi.

Quando il giardiniere lasciò liberi gli spazi da lui occupati si poté provvedere a suddividere quanto lasciato libero in vari scomparti ed ogni gruppo ebbe la sua parte.

Nel 1886 le suore del Cottolengo introdussero una famiglia di ragazze povere che chiamarono 'Figlie di Sant'Anna' una parte erano 'ordinarie' ed un'altra 'probande' e diverse di queste diventarono negli anni suore.

'Alcuni del clero criticavano le modalità del Marello, non vedendo volentieri l'ospizio dei cronici e la congregazione e lo studentato nello stesso isolato. Il can. Marello rispondeva: 'la casa è nata così e deve restare così! E vedrete che l'ospizio sarà la difesa delle altre opere, di fronte alle autorità civili.

La stima che il can. Marello godeva era veramente grande in città e non gli mancava personalmente da nessuno del clero a cominciare dal Vescovo

"Era cosa nota che il Marello, per provvedere ai bisogni della sua Congregazione e delle varie famiglie di S. Chiara aveva dato fondo a quanto possedeva a livello personale e che aveva una fiducia illimitata nella Divina Provvidenza: gli Astigianiche lo ammiravano per la sua carità e disinteresse lo aiutavano in mille modi".

Naturalmente S. Giuseppe era sempre il riferimento di ogni attività del Marello.

Don Giovanni Battista Cortona era stato il primo sacerdote, seguirono don Baratta e don Giovanni Medico, quello che più assomigliava al Marello come stile di vita.

Per il Natale del 1886 il Marello acquistò un harmonium per rendere più solenni le funzioni nella chiesa di S. Chiara.

Intanto crescevano anche i ragazzi e giovani che intendevano entrare nella Congregazione degli Oblati.

Continuava da parte del Marello in questi anni anche la direzione di pie persone, attente ai suoi consigli e che poi ci hanno lasciato anche tanti suoi insegnamenti raccolti negli 'Scritti'.

Dalle '**Briciole d'oro**' di S. Giuseppe Marello:

Teniamoci in una santa indifferenza a riguardo di tutte le cose che non sono Dio; è questa l'esortazione di sant'Ignazio, che la pone come fondamento dei suoi esercizi spirituali.

(Dagli 'Scritti' del Marello)



## MADONNA DEI POVERI

**NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI**

**Parroco: P. Mario Mela, osj tel.: 02 48706703**

**Viceparroco: P. Allen Diokno, osj**

**P. Norman De Silva, osj**

**P. Mario Zani, osj (movimento MdP)**

**mail: [parr.madonnadeipoveri@gmail.com](mailto:parr.madonnadeipoveri@gmail.com)**

**Messe feriali: 8.00 – 18.00 - Festive: 8.30 - 10.30 – 11.45  
(comunità filippina) – 18.00**

### **9ª DOMENICA DOPO PENTECOSTE**

*2 Sam 12,1-13; Sal 31; 2 Cor. 4,5-14; Mc 2,1-12*

### **Peccato, pentimento, perdono:**

tre parole fuori moda e difficili sempre da vivere. Eppure sono l'unica pace per una coscienza che vuol essere seria e vera. Con la colpa non si gioca.

Che cosa è il peccato? Perché chiedere perdono davanti ad un uomo nella Confessione? Dio potrà mai perdonarmi e togliermi il peso di quel che ho fatto? Dubito di poter ritornare come prima!

Sono domande e situazioni che oggi la Parola di Dio vuol illuminare e risolvere.

#### **1) Tu sei quell'uomo**

Pagina efficace quella di Natan davanti al peccato di Davide. Aveva rubato l'avvenente moglie di Uria, l'aveva messa incinta, e per salvare la faccia aveva fatto uccidere in guerra il marito. Doppio peccato, di adulterio e di omicidio. Il profeta Natan esprime il giudizio di Dio: "Tu sei quell'uomo".. prepotente che approfitta del più debole per suo interesse e piacere! E' la parola del profeta che svela l'inganno di una coscienza che pensa di aver accomodato le cose davanti agli altri...

La prima verità di noi stessi è prendere coscienza del nostro peccato e pentircene. "Ho peccato contro il Signore", conclude Davide davanti al profeta. Natan è partito da quell'angolo di giustizia che Davide pretendeva nei confronti degli altri, per portarlo a riconoscere la propria ingiustizia. Viene alla mente la parola di Gesù: "Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?" (Mt 7,3). Spesso giudichiamo gli altri e



non ci accorgiamo dei nostri errori. Inoltre Natan richiama l'ingratitude nei confronti di Dio che per Davide è stato così generoso.

Per un cuore che si pente, non manca il perdono di Dio. Natan glielo assicura: "Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai". E' un pentimento tanto sincero, così profondo, questo di Davide, che è divenuto esemplare per ogni credente: "Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. Crea in me, o Dio, un cuore puro. Un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi" (*dal Sal 51*). Gesù svelerà questo cuore di Dio col dire: "Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori" (Mt 9,13).

## 2) **Ti sono perdonati i peccati**

Forse mai come nell'episodio del vangelo odierno Gesù compie un miracolo di guarigione per mostrare puntigliosamente la sua divinità: "Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te - disse al paralitico -: alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua". Solo Dio può perdonare i peccati, pensano i farisei: "Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati se non Dio solo?". Naturalmente alludendo che proprio questo del perdonare i peccati è il "mestiere" di Dio, e quindi di Gesù: "Non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo" (Gv 12,47). "Mestiere" e potere che Gesù ha trasmesso alla Chiesa: "Come il Padre ha mandato a me, anch'io mando voi. Ricevete lo Spirito Santo. A coloro cui perdonerete i peccati, saranno perdonati" (Gv 20,21-23).

Gesù è stato conquistato dalla fede di questo paralitico e dall'azzardo dei suoi accompagnatori, pronti a salire sul tetto. Il pentimento sincero che ottiene il perdono nasce dalla fiducia e dall'amore. Altro contenuto del pentimento è l'umiltà di chi riconosce la propria debolezza. Paolo oggi allude a questa nostra fragilità, nella missione come nella vita: "Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi" (Epist.).

Con questo tipo di pentimento (fede, amore, umiltà, coscienza della propria fragilità) diventa più facile accostarsi al sacramento della Riconciliazione: se ne sente il bisogno, anche perché la parola esplicita del ministro dà sicurezza al cuore.

\*\*\*\*\*

Un saggio confessore ripeteva spesso che le virtù teologali non sono tre (fede, speranza, carità), ma quattro: anche pentimento. Dio non ci vuole perfetti, ma pentiti. Il punto vero della santità sta nel ricominciare sempre da capo, dopo il perdono di Dio. Il suo perdonare è sempre un dare credito a ognuno di noi.

(*liberam. tratto da D. Romeo Maggioni, [https://www.gumran2.net/parolenuove/commenti.php?mostra\\_id=23186](https://www.gumran2.net/parolenuove/commenti.php?mostra_id=23186)*)

## Avvisi

Domenica 2	Perdon d'Assisi: possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria con confessione, comunione e preghiera secondo l'intenzione del Papa. Vedere foglio in fondo alla chiesa.
------------	---

- È arrivato P. Allen, viceparroco, dopo il periodo di quarantena...
- Le offerte si mettono uscendo nei cestini alla porta della chiesa. Anche le buste per la vostra offerta per aggiustare il tetto le trovate accanto ai cestini stessi.
- Lunedì 3 cominciano i lavori sul tetto. Purtroppo siamo in ritardo sul previsto, ma tutti sappiamo i disagi causati dalla pioggia di venerdì della scorsa settimana.

## Calendario messe

Sabato 1	18,00	
Domenica 2	8,30	Def.to Pietro
9 <sup>a</sup> dopo Pentecoste	10,30	Secondo l'intenzione di chi offre <i>Battesimo di Savoldelli Leonardo</i>
	12,00	<i>Battesimo di Chavez Matthew e di Hernandez Hailey Francesca</i>
	16,00	<i>Battesimo Ramirez Camila</i>
	18,00	Per la comunità parrocchiale
Lunedì 3	8,00	
	18,00	Def.ti fam. Montanari e Pignataro
Martedì 4 S. Giovanni M. Vianney	8,00	
	18,00	Def.to Luigi.
Mercoledì 5	8,00	
	18,00	
Giovedì 6	8,00	Def.ti fam. Mozzati e Vavassori
Trasfigurazione	18,00	
Venerdì 7	8,00	
	18,00	Def.ti Salvatore e Angela
Sabato 8	8,00	
S. Domenico	18,00	
Domenica 9	8,30	
10 <sup>a</sup> dopo Pentecoste	10,30	Per la comunità parrocchiale
	11,45	<i>Battesimo di Carurucan Daniela Maurizia;</i>
		<i>De Villa Lhanz Dreyvin</i>
	18,00	Def.to Cazzamali Giulio